



**CURA di GRUPPO e GRUPPO che CURA:  
l'intervento clinico nelle strutture  
residenziali per minori**

**Dott.ssa Ercolin Daniela  
(psicologa, psicoterapeuta)**

**Associazione Tiaré**

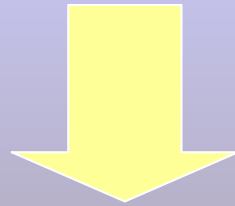
## La Comunità Terapeutica (CT)

*è il «luogo organizzato  
comunitariamente  
nel quale ci si aspetta che tutti  
contribuiscano al raggiungimento  
dell'obiettivo condiviso: la creazione di  
un'organizzazione sociale con qualità  
curative».*

Rapaport (1962)

# NASCITA CT

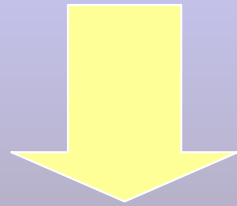
1942: BION (I esperimento di Northfield)



- la gruppalità è intrinseca allo psichismo individuale: l'uomo è animale politico e in gruppo, torna ad usare, per effetto di una massiccia regressione, meccanismi mentali primitivi attraverso i quali perde la propria individualità e accetta di far parte di una collettività.

- il gruppo è caratterizzato da una mentalità di gruppo: funziona come un'unità;
- due livelli di funzionamento:
  1. compito
  2. assunti di base (dipendenza, attacco-fuga, accoppiamento)

1945: MAIN e FOULKES (II esperimento  
di Northfield)



il gruppo come strumento terapeutico

tensione

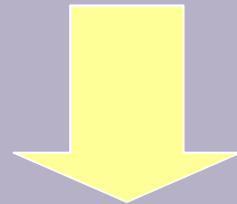
```
graph LR; A[tensione] --> B["BION: elemento naturale da fare emergere e su cui lavorare"]; A --> C["FOULKES: indice di resistenza e conflittualità, da allentare e permettere il fluire della comunicazione"]; style A fill:none,stroke:none; style B fill:none,stroke:none; style C fill:none,stroke:none;
```

**BION:** elemento naturale da fare emergere e su cui lavorare

**FOULKES:** indice di resistenza e conflittualità, da allentare e permettere il fluire della comunicazione

# MAIN

ogni trasformazione per potersi attuare  
richiede di lavorare dinamicamente con  
l'intera Istituzione intesa come una comunità  
di sistemi interdipendenti, dall'individuo,  
all'ospedale, all'esercito,... nella sua globalità



## RETE DI INTERRELAZIONI

« l'esperimento di Northfield è un tentativo di utilizzare l'ospedale non come un'organizzazione, gestita dai medici, con l'interesse rivolto ad una maggiore efficienza tecnica, bensì come una comunità con l'obiettivo immediato di una piena partecipazione di tutti i suoi membri nella vita quotidiana, il cui scopo ultimo è la risocializzazione dell'individuo nevrotico per permettergli di vivere nella società normale»

Main, (1946)



# CASSEL HOSPITAL: modello sistemico psicoanalitico

- articolazione di psicoterapia individuale "psychological nursing" (accudimento psicosociale);
  - cultura dell'auto-riflessione;
  - organizzazione sistemica della CT che coinvolge e responsabilizza tutte le figure professionali;
  - concetto di ambiente terapeutico;
- ricerca di esito dei trattamenti per la valutazione di efficacia.

La patologia del paziente viene inevitabilmente agita all'interno dell'ambiente terapeutico, ma le risposte date differiscono da quelle a cui lui è abituato a ricevere nel suo contesto. Ciò lo aiuta a ristrutturare il suo mondo interno e a trovare nuovi «modi di essere» con gli altri.



**PROGETTO MINORI**

**Associazione Tiaré'**

La comunità «[...] può offrire all'adolescente un momento di tregua rispetto ai suoi conflitti. Ha una funzione protettiva, oltre ad una funzione sostitutiva genitoriale, una funzione mediatrice fra l'adolescente e l'ambiente sociale ed una funzione di tolleranza e di contenimento».

Marcelli, Bracconier (1983)

Il PROGETTO MINORI è finalizzato alla presa in carico terapeutica di minori con caratteristiche psicologiche e di personalità che denotano il rischio di una possibile evoluzione verso problematiche psichiatriche, principalmente nell'area dei disturbi della personalità e pre-psicotico.

Il modello teorico di riferimento (developmental psychopathology) si basa sull'assunto che le esperienze interpersonali abbiano un'influenza decisiva sullo sviluppo della personalità e della salute mentale.

# TAPPE DEL PERCORSO IN CTM

Caltagirone, Smargiassi (2012)

## CTM

- 1.motivazione;
- 2.ambientamento;
- 3.affidamento;
- 4.individuazione;
- 5.autonomia;
- 6.separazione.

## PSICOTERAPIA

- 1.contratto
- 2.setting
- 3.alleanza terapeutica/  
transfert/  
controtransfert
- 4.interpretazione
- 5.sostegno all'autonomia
- 6.conclusione terapia

# MODELLO CLINICO/ EDUCATIVO

## Modalità Operative



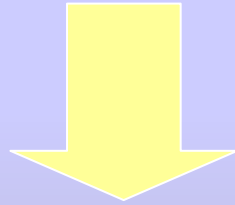
Dott.ssa Daniela Ercolin - Associazione Tiaré

# ORGANIZZAZIONE CLINICA

- **CLINICA DI PRIMO LIVELLO:**  
prestazioni che si orientano sia al gruppo dei pazienti inseriti, che al gruppo degli operatori, piuttosto che al progetto clinico/educativo del minore;
- **CLINICA DI SECONDO LIVELLO:**  
interventi che sono specificatamente diretti al minore.



# CLINICA DI PRIMO LIVELLO

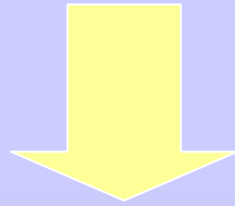


- INTERVENTI IN STRUTTURA
- INTERVENTO DI COORDINAMENTO
- INTERVENTI DI INTERVISIONE

# INTERVENTI IN STRUTTURA

- Intervento medico: neuropsichiatra infantile e/o psichiatra
- Intervento di SUPERVISIONE CLINICA (operatori)
- Intervento di SUPERVISIONE DINAMICA (operatori)
- Interventi del coordinatore progettuale
- Interventi di arteterapia, psicodramma, laboratori...

# INTERVENTI DI COORDINAMENTO



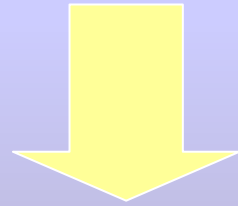
## COORDINAMENTO PROGETTUALE: (ogni 3 mesi)

### Figure professionali coinvolte:

- Coordinatore Progettuale (psicologo);
- Neuropsichiatra infantile/psichiatra;
- Coordinatore dell'équipe educativa;
- Educatore di riferimento del minore;
- Supervisore Clinico (del gruppo degli operatori);
- Psicoterapeuta Familiare;
- Psicoterapeuta Individuale;
- Responsabile diagnostico (1 volta l'anno);
- Educatore 1:1;

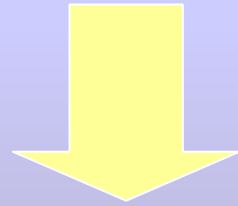
Dott.ssa Daniela Ercolin -  
Associazione Tiarè

# INTERVENTI DI INTERVISIONE



Interventi che prevedono confronti tra professionisti interni ed esterni all'Associazione e il lavoro preparatorio a tali incontri (riunioni di rete con i Servizi Inviati, confronto con i supervisori individuali e gruppali, ...)

# INTERVENTI NON SPECIFICATAMENTE CLINICI

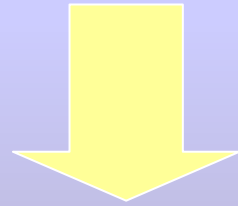


Interventi di progettazione

Interventi di ricerca

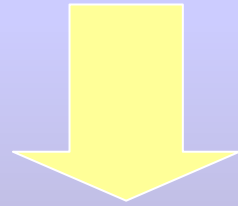
Interventi istituzionali

# INTERVENTI SULL'EMERGENZA



- Reperibilità "on call"
- Supervisione clinica sulle condizioni di emergenza
- Procedure di dimissibilità
- Interventi in corso di ricovero ospedaliero

# CLINICA DI SECONDO LIVELLO



Intervento di psicoterapia individuale

Intervento psicoeducativo alla famiglia

Intervento di psicoterapia familiare

Intervento di psicodramma individuale

Interventi di arteterapia individuale

Interventi di (psico)educativa individuale (1:1)

<<Il viaggio notturno in mare è il viaggio nelle nostre parti interne che sono divise, negate, sconosciute, indesiderate, espulse ed esiliate nei diversi mondi sotterranei della consapevolezza... L'obiettivo di questo viaggio è di riunirci con noi stessi. Questo ritorno a casa può essere sorprendentemente doloroso, perfino brutale. Per intraprenderlo, dobbiamo necessariamente e per prima cosa, accettare di non mandare nulla in esilio>>.

Stephen Cope





**CURA di GRUPPO e GRUPPO che CURA:  
l'intervento clinico nelle strutture  
residenziali per minori**

**Dott.ssa Ercolin Daniela  
(psicologa, psicoterapeuta)**

**Associazione Tiaré**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**